

Il Veneto dell'ospitalità, campione italiano dell'economia turistica con quasi 61 milioni di pernottamenti, si è presentato alla grande nazione

Il Veneto si è presentato in Russia. Un successo

Il Veneto dell'ospitalità, campione italiano dell'economia turistica con quasi 61 milioni di pernottamenti, si presenta alla grande in Russia spiccando il salto verso un nuovo promettente mercato, accompagnato in questo dalla donna dei record, la campionessa dell'asta Yelena Isinbayeva. La bellissima e contesa atleta di Volgograd, autrice di ben 24 record in carriera e prima donna al mondo a superare i 5 metri nella disciplina portata al successo da Sergej Bubka, è infatti testimonial del Veneto nel padiglione italiano della Mitt, la fiera del turismo a Mosca e che si è aperta con la conferenza stampa del vicepresidente della Giunta regionale Franco Manzato all'interno dello stand della Regione. Nel quale, già da due giorni,

lo stesso Manzato sta incontrando buyer locali tra i più prestigiosi e disposti a spendere nell'agroalimentare e nel turismo del Veneto, per incentivare le partnership commer-

ciali tra l'Est e la nostra regione.

"Più di mezzo milione di presenze dalla Russia nel 2008 (per l'esattezza sono 500.912) rappresentano un dato impor-

tantissimo per l'economia turistica del nostro territorio - ha dichiarato Manzato - soprattutto se confrontato con quello dell'anno precedente. Pur in un periodo di crisi internazionale e di rallentamento anche dell'economia dell'Est, gli arrivi dalla Russia sono aumentati del 19,7 per cento e le presenze del 18 per cento. Ciò significa che per il Veneto questo è un mercato da coltivare e in un certo senso da coccolare, visti i numeri e le potenzialità che rappresenta". I turisti russi dimostrano di apprezzare particolarmente il lago (+46 per cento come presenze), la montagna (+28 per cento) e le città d'arte (+25 per cento), ma i dati sono positivi in tutti i settori e in tutti i comprensori.

Il visitatore dalla Russia, come

quello dai Paesi dell'Est, si è dimostrato disposto a spendere in strutture ricettive di prestigio, dalle 3 alle 5 stelle, con punte di crescita anche del 43 per cento rispetto al 2007.

"In questo ci aiuterà il fondo di rotazione di 25 milioni - ha commentato Manzato - che la Giunta su mia proposta ha approvato due settimane fa: gli alberghi e le strutture del Veneto debbono affrontare la crisi puntando alla qualità, ed aggredendo i mercati in via di espansione come quelli dell'Est e della Russia in particolare. Per questo stiamo lavorando sull'incremento dei voli verso questi territori, così da rendere il Veneto facilmente fruibile ai turisti ma anche agli imprenditori che sempre più arrivano nella nostra regione dall'oriente".



dalla parte del consumatore

Riscossione diritti camerali: la cartella deve essere motivata

L'omesso o insufficiente versamento dei diritti camerali deve essere recuperato con una cartella di pagamento opportunamente motivata.

Ciò è quanto emerge da una recente decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Pisa (sentenza n.209/04/08) la quale evidenzia come la semplice dicitura sulla cartella "sanzione per omesso incompleto versamento diritto annuale 2003" non soddisfa a pieno le esigenze di chiarezza e trasparenza previste dal legislatore.

In merito, è bene ricordare che con la Legge 7 agosto 1990, n.241 sono stati dettati i principi generali in materia di procedimento amministrativo a cui tutte le pubbliche

amministrazioni devono attenersi, anche mediante l'adeguamento dei propri regolamenti.

Sono parificate alle amministrazioni pubbliche le regioni, le province, i comuni e tutti gli enti che gestiscono servizi pubblici o di pubblica utilità.

Tra questi soggetti sono stati recentemente ricompresi anche i concessionari del servizio nazionale di riscossione a seguito dell'introduzione del comma 1-ter nell'articolo 1 della predetta legge, il quale prevede che "i soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative assicurano il rispetto dei principi di cui al comma 1".

Principi che, come è noto, riguardano la modalità di svolgimento

dell'attività amministrativa la quale deve necessariamente perseguire "i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza ...".

Tale posizione, inoltre, è stata ulteriormente ribadita dallo Statuto dei diritti del Contribuente, il quale stabilisce che "Gli atti dell'amministrazione finanziaria sono motivati secondo quanto prescritto dall'art. 3 della legge 241/90, concernente la motivazione dei provvedimenti amministrativi, indicando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione" (articolo 7, comma 1 della Legge 27 luglio 2000).

La mancanza di motivazione della cartella, dunque, è stata considerata dai giudici una grave violazione delle garanzie riconosciute al contribuente, soprattutto in virtù del fatto che non veniva data alcuna spiegazione in merito al calcolo delle sanzioni.

Tali comportamenti, quindi, oltre ad essere di per sé illegittimi sono stati interpretati alla luce della Legge 11 febbraio 2005 n.15, la quale, oltre a riconoscere una serie di garanzie al contribuente, ha previsto anche le conseguenze derivanti dal loro mancato rispetto.

La predetta norma, infatti, all'articolo 21-septies, comma 1, enuncia che "È nullo il provvedimento amministrativo che manca

degli elementi essenziali ...".

Non sussistendo, pertanto, i requisiti minimi essenziali in capo alla predetta cartella i giudici hanno ritenuto inevitabile l'annullamento totale della medesima.

Infine, è bene ricordare che sono tenute al pagamento dei diritti camerali tutte le imprese, le società (sia di persone che di capitali), le cooperative e i consorzi che al 1° gennaio di ogni anno sono iscritte o annotate nel Registro delle imprese (art. 3 del D.Int. Industria e Tesoro n.359/2001).

Avv. Matteo Sancés
Consulente della Libera
Associazione Consumatori Europei
sances.matteo@studiolealeaugeri.eu